

Da "angelo cavaliere" <settoreambiente@pec.provincia.salerno.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 31 maggio 2021 - 16:47

**Trasmissione del provvedimento di concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo ubicato a Salerno, via dei Greci - Loc. Fontana Fiore, rilasciato alla società Cave Salernitane S.r.l. - CUP 8683**

---

Con la presente si trasmette la nota prot. n. 40819 del 31.5.2021, di pari oggetto, insieme al relativo allegato.

Cordiali saluti

Provincia di Salerno  
Settore Ambiente e Urbanistica  
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

---

**Allegato(i)**

Trasmissione Regione concessione Cave Salernitane 488D\_signed.pdf (172 Kb)

Concessione Cave Salernitane 488D con disciplinare.pdf (7003 Kb)



provinciadisalerno

**Settore Ambiente e Urbanistica**  
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno  
Tel. 089 614538

Alla Regione Campania  
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali  
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Trasmissione del provvedimento di concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo ubicato a Salerno, via dei Greci - Loc. Fontana Fiore, rilasciato alla società Cave Salernitane S.r.l. - CUP 8683.

Con la presente si trasmette copia del provvedimento in oggetto, prot. n. 39074 del 25.5.2021, ai fini del rilascio del PAUR ex art. 27-bis D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Cordiali saluti

Il dirigente del Settore  
arch. Angelo Cavaliere



ANGELO CAVALIERE  
PROVINCIA DI  
SALERNO  
31.05.2021  
14:39:45 UTC



Sett. Ambiente



provinciadisalerno

Settore Ambiente

Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque  
Via Raffaele Mauro, 61 - 84129 Salerno  
Tel. 089 614538

## N. 109 di repertorio del 25.5.2021

**Concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo sito nel comune di Salerno, via dei Greci - loc. Fontana Fiore, a favore della società Cave Salernitane S.r.l. - Pos. n. 488/D.**

### IL DIRIGENTE

**Premesso** che sig. Giovanni Caccavo, nato a Pagani (SA) il 16.10.1975, in qualità di legale rappresentante della società Cave Salernitane S.r.l., C.F./P.I. 02538690658, con sede legale ed operativa a Salerno, via dei Greci - Loc. Fontana Fiore, ha presentato richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso industriale da pozzo ubicato presso la sede citata, nell'area individuata in catasto al foglio 1, particella 3, per una portata di 3,375 l/s e per un volume annuo di 11.000 m<sup>3</sup>; l'istanza, formulata nell'ambito della domanda di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è stata acquisita agli atti al prot. n. 24874 del 31.3.2021 e fascicolata con l'originaria istanza di concessione acquisita dall'Ufficio Acque e Acquedotti al prot. n. 621 del 11.3.1992, pos. n. 488/D, presentata dalla stessa società e riguardante il medesimo pozzo;

#### Visti:

- il R.D. n. 1285 del 14.8.1920 "Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche";
- il R.D. n. 1775 del 11.12.1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici" e s.m.i.;
- la L.R. n. 54 del 29.5.1980 "Delega e sub delega di funzioni regionali ai comuni, alle comunità montane e alle province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub delegate" e s.m.i.;
- la L.R. n. 16 del 20.3.1982 "Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle funzioni delegate e sub-delegate agli enti locali in materia di acque e acquedotti, ai sensi dell'art. 1 - I comma - della legge regionale 1 settembre 1981, n. 65";
- il D.lgs. n. 152 del 3.4.2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il regolamento della Regione Campania n. 12 del 12.11.2012 "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche" e s.m.i.;

**Vista** la relazione prot. n. 39011 del 25.5.2021, redatta dal responsabile del Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque ai sensi dell'art. 14 del R.D. n. 1285/1920 e secondo quanto indicato dall'art. 18 del regolamento della Regione Campania n. 12/2012, con la quale è stata dichiarata

*causalento*



provinciadisalerno

Settore Ambiente

Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

conclusa l'istruttoria delle istanze in parola e sono state illustrate le fasi del procedimento svolte per il rilascio della concessione richiesta;

**Vista** la nota prot. n. 38086 del 20.5.2021 con la quale la società richiedente è stata invitata alla sottoscrizione del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui subordinare la derivazione in oggetto, ad effettuare i versamenti relativi al deposito cauzionale ed al pagamento dell'annualità del canone anticipata, ai sensi dell'art. 11 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 20, comma 4, del regolamento della Regione Campania n. 12/2012, al pagamento delle imposte di bollo e di registrazione della concessione, ed a fornire la dichiarazione di cui all'art. 3 della L.R. n. 59/2018, a firma dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente;

**Considerato** che in data 25.5.2021 il disciplinare di cui sopra è stato sottoscritto per accettazione dal sig. Giovanni Caccavo, legale rappresentante della società Cave Salernitane S.r.l., previa esibizione della documentazione relativa agli adempimenti richiesti con la citata nota prot. n. 38086 del 20.5.2021;

**Dato atto che:**

- il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 e ss. della L. n. 241/1990 e s.m.i., è il dirigente del Settore Ambiente;
- il presente provvedimento, secondo la mappatura dei processi amministrativi individuati dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) triennio 2021-2023, approvato con decreto del presidente della provincia n. 44 del 30.3.2021, è stimato a rischio alto e che sono state adottate efficaci misure di prevenzione di tali rischi;
- sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. n. 190/2012, dal PTPCT e dalle direttive interne dell'ente;

**Rilevato** che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del codice di comportamento approvato con delibera di giunta provinciale n. 9 del 27.1.2014 e della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2012 e D.lgs. n. 33/2013), e che non ricorrono le condizioni di astensione di cui all'art. 6 del citato codice;

**Richiamato** l'art. 107, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**Ritenuto**, quindi, di poter adottare il presente provvedimento, in ossequio alle prescrizioni indicate nella relazione di istruttoria prot. n. 39011 del 25.5.2021 e fermo restando quanto previsto dalla normativa in materia di derivazione di acqua pubblica;

*ausalerno*



provinciadisalerno

Settore Ambiente

Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

**Attestata** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con delibera di consiglio provinciale n. 4 del 14.2.2013,

### CONCEDE

fatti salvi i diritti di terzi, alla società Cave Salernitane S.r.l., C.F./P.I. 02538690658, con sede legale ed operativa a Salerno, via dei Greci - Loc. Fontana Fiore, la derivazione di acqua pubblica ad uso industriale da pozzo ubicato presso la sede citata, nell'area individuata in catasto al foglio 1, particella 3, per una portata di 3,375 l/s e per un volume annuo di 11.000 m<sup>3</sup>, e contestualmente

### APPROVA

l'annesso disciplinare, ai sensi dell'art. 19 del regolamento della Regione Campania n. 12/2012 e s.m.i., sottoscritto in data 25.5.2021, contenente le condizioni e le prescrizioni che regolano il rapporto giuridico tra l'autorità concedente ed il concessionario, alle quali è subordinato l'esercizio della derivazione e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento, soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986, sarà notificato al concessionario ed ai soggetti coinvolti nel procedimento di rilascio dello stesso, nonché pubblicato nell'albo pretorio e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), ai sensi dell'art. 20, commi 9 e 10, del citato regolamento regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al tribunale delle acque territoriale o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, secondo le rispettive competenze, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione nel BURC, ai sensi dell'art. 18 del R.D. n. 1775/1933, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica dello stesso o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente del Settore  
arch. Angelo Cavaliere





provinciadisalerno

Settore Ambiente

Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque

Via Raffaele Muri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

## DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Il presente disciplinare regola la concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso industriale da pozzo ubicato nel comune di Salerno, via dei Greci - Loc. Fontana Fiore, richiesta dal sig. Giovanni Caccavo, nato a Pagani (SA) il 16.10.1975, in qualità di legale rappresentante della società Cave Salernitane S.r.l., C.F./P.I. 02538690658, con sede al citato indirizzo; l'istanza è stata acquisita agli atti dell'ente al prot. n. 24874 del 31.3.2021 e fascicolata con l'originaria istanza di concessione acquisita dall'Ufficio Acque e Acquedotti al prot. n. 621 del 11.3.1992, pos. n. 488/D, presentata dalla stessa società e riguardante il medesimo pozzo.

Esso contiene le condizioni e le prescrizioni che regolano il rapporto giuridico tra amministrazione concedente e concessionario.

### Art. 1 - Luogo di captazione

1. L'opera di captazione è situata in via dei Greci - Loc. Fontana Fiore del comune di Salerno, lat. 40°42'53" N, long. 14°46'50" E, nell'area individuata in catasto al foglio 1, particella 3; l'area risulta essere nella disponibilità giuridica del richiedente la concessione, in virtù dell'atto di vendita redatto in data 26.11.1990 dalla dott.ssa Rosa Troiano, notaio in Castel San Giorgio, rep. n. 23873, registrato a Salerno il 11.12.1990, al n. 6673;

2. Il prelievo interessa il corpo idrico sotterraneo denominato Monti di Accellica - Licinici - Mai (Acc 13) dal piano di tutela delle acque adottato dalla Regione Campania (PTA).

3. L'ubicazione dell'opera di derivazione è indicata nell'allegato posto a far parte integrante del presente disciplinare.

### Art. 2 - Quantità dell'acqua derivabile

Fatti salvi i diritti dei terzi, la quantità complessiva d'acqua da derivare dal pozzo è fissata in 11.000 m<sup>3</sup> annui, per una portata di 3,375 l/s.

### Art. 3 - Uso dell'acqua derivata

Le acque emunte dal pozzo sono destinate all'uso industriale.

### Art. 4 - Periodo di esercizio della derivazione ed eventuali limitazioni temporali definite

Il prelievo viene effettuato nell'intero periodo dell'anno, per circa 220 giorni.

### Art. 5 - Opere di derivazione e modalità di prelievo dell'acqua

Il pozzo in questione, avente una profondità di circa 160 m, è rivestito internamente con doppia camicia in acciaio: quella esterna, DN 300, terminante alla quota di circa 40 m dal p.c. e quella interna, DN 250, terminante alla quota di 160 m circa da p.c.

La camicia di rivestimento interna DN 250 presenta tratti finestrati posti tra le quote di 5/10 m, 40/50 m e 70/80 m.

*Caccavo*

*Salerno*



provincia di salerno

Settore Ambiente

Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

L'intercapedine tra le due camicie in acciaio è riempita con materiale drenante, costituito da ghiaietto arrotondato di caratteristiche dimensionali scelte in funzione della granulometria dello strato dell'acquifero.

Superficialmente si è provveduto alla chiusura con boiaccia cementizia, versata nell'intercapedine tubo - foro a partire dal riempimento del dreno e fino alla quota del piano di campagna.

Si prevede di effettuare l'emungimento tramite una elettropompa sommersa di marca Lowara, modello Z616 14-L6W, di potenza pari a 11 kW e da installare ad una profondità di circa 150 m da p.c.; la portata massima di esercizio della pompa a tale profondità è di circa 4,6 l/s, come si evince dalla scheda tecnica fornita dal costruttore.

Si prevede, altresì, di installare un misuratore volumetrico di marca Maddalena, tipo WMAP MID. L'acqua emunta verrà accumulata in una vasca di 25 m<sup>3</sup> e verrà da qui prelevata per l'utilizzo nelle operazioni di smarino del fronte di cava, bagnatura piazzali e piste, per l'impianto di betonaggio e per l'abbattimento polveri dell'impianto frantumazione.

Le relazioni tecniche allegate all'istanza di concessione, a firma dell'ing. Michele Barletta, descrivono nel dettaglio il progetto del pozzo, l'opera di presa e relativa modalità di esercizio della derivazione, integrando l'innanzi descrizione.

#### **Art. 6 - Opere di scarico o restituzione delle acque**

È prevista la realizzazione di un impianto per la depurazione delle acque di prima pioggia, con scarico finale nel suolo mediante pozzi disperdenti; le acque raccolte nella vasca di laminazione saranno rilanciate nella vasca di accumulo da 25 m<sup>3</sup> e riutilizzate per le attività svolte all'interno della cava, preservando così la risorsa idrica sotterranea.

#### **Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione**

1. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con il parere prot. n. 10425 del 14.4.2021, ha fornito le seguenti prescrizioni alle quali dovrà essere subordinato il rilascio della concessione:

- monitoraggio delle portate prelevate;
- monitoraggio del livello piezometrico, in condizioni statiche e dinamiche, con almeno quattro misure all'anno, una per ogni periodo stagionale;
- trasmissione dei dati di monitoraggio all'ente concedente ed all'Autorità di Bacino, con cadenza annuale.

2. La parte sommitale del pozzo deve risultare cementata, allo scopo di impedire ai materiali inquinanti di percolare all'interno del pozzo con il dilavamento delle acque meteoriche, e dovrà essere dotata di dispositivi e strumentazioni idonee al prelievo di campioni, al controllo del regime della falda e al monitoraggio prescritto dall'Autorità di Bacino; la tubazione dovrà essere inoltre protetta da apposito pozzetto in calcestruzzo chiuso con elementi metallici.

#### **Art. 8 - Misurazione della portata e dei volumi derivati**

1. Il concessionario è obbligato all'installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi per la misurazione della portata e del volume d'acqua derivati in

C.F. 80000390650 [archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it](mailto:archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it)

[www.provincia.salerno.it](http://www.provincia.salerno.it)

*Caena*

*dupsalon*



provinciadisalerno

Settore Ambiente

Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

corrispondenza del punto di prelievo, posizionati in modo da essere facilmente accessibili al personale preposto al controllo.

2. I dispositivi di sopra, qualora non siano presenti all'atto della sottoscrizione del presente disciplinare, dovranno essere installati entro 30 giorni dalla data di rilascio del provvedimento di concessione; dell'avvenuta installazione dovrà essere data comunicazione all'autorità concedente, mediante il modulo appositamente predisposto, che provvederà alle operazioni di sigillatura.

3. È fatto obbligo di comunicare all'ente concedente il guasto del misuratore, indicando nominativo ed estremi della concessione.

4. Il concessionario è altresì obbligato a trasmettere a questo Settore, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di prelievo, i risultati delle misurazioni dei volumi d'acqua derivati, riportando nell'apposito modello la matricola del dispositivo di misurazione, la lettura iniziale e quella finale.

5. Il mancato adempimento di quanto riportato nel presente articolo comporterà l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 133, comma 8, del D.lgs. n. 152/2006; l'inadempienza in ordine all'installazione degli strumenti di misura può comportare inoltre la decadenza della concessione, come indicato all'art. 14 del disciplinare.

#### **Art. 9 - Durata della concessione**

1. La concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del relativo provvedimento.

2. La concessione potrà essere rinnovata, su richiesta dell'interessato, qualora permangano le condizioni iniziali sussistenti alla data di rilascio, la derivazione risulti conforme alla pianificazione regionale in materia e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni.

3. Alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, è fatto obbligo al concessionario di rimuovere le opere di derivazione e ripristinare i luoghi, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del regolamento della Regione Campania n. 12/2012; in caso di inadempienza l'ente concedente procederà d'ufficio all'esecuzione dei lavori, ponendo a carico del concessionario l'onere delle spese, ai sensi dell'art. 31, comma 3, del medesimo regolamento.

#### **Art. 10 - Condizioni generali della concessione**

1. La concessione è rilasciata fatto salvo diritti di terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio.

2. La concessione potrà essere revisionata all'esito del monitoraggio prescritto dall'Autorità di Bacino, di cui all'art. 7 del presente disciplinare; potrà subire eventuali modificazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie in seguito all'acquisizione di nuovi dati e studi, o approfondimenti, oppure in seguito aggiornamenti e/o approvazione del PTA, oltre che del bilancio



provincia di salerno

Settore Ambiente

Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque

Via Raffaele Manti, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

idrico e idrologico determinato dall'Autorità di Bacino nonché all'entrata in vigore di nuove norme di tutela e salvaguardia delle risorse idriche.

3. È fatta salva la facoltà dell'ente concedente di procedere, su parere dell'Autorità di Bacino, alla revoca, alla limitazione anche non temporanea o alla sospensione della concessione, nei casi previsti agli artt. 26 e 29 del regolamento della Regione Campania n. 12/2012.

4. La concessione potrà essere modificata o revocata in qualunque momento qualora dovesse risultare in contrasto con i diritti di terzi, con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità o con quelli indicati nel PTA, con le misure specifiche indicate nel piano di gestione dell'Autorità di Bacino e con gli strumenti di pianificazione di settore, ovvero nel caso di modifica al Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania.

5. L'autorità concedente non garantisce la natura dell'acqua e, pertanto, non risponderà nei confronti del concessionario qualora questa dovesse presentare caratteristiche e composizione incompatibili con l'uso concesso.

6. È fatto obbligo di comunicare preventivamente all'ente concedente eventuali modifiche alle condizioni dei luoghi, nonché l'eventuale sostituzione della pompa esistente con una avente simili caratteristiche.

#### Art. 11 - Rinnovo della concessione

1. Alla scadenza della concessione, il rinnovo è subordinato a quanto previsto dall'art. 24 del regolamento della Regione Campania n. 12/2012; in particolare la presentazione della relativa domanda dovrà avvenire entro 180 giorni dalla scadenza naturale del titolo e il mancato rispetto di tale termine comporterà la presentazione di una nuova domanda di concessione.

2. Se la domanda di rinnovo comporta varianti sostanziali, il rinnovo della concessione è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione ai sensi dell'art. 7 del citato regolamento regionale.

3. La concessione non è rinnovata se sopravvengano ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela della qualità, quantità e uso della risorsa idrica e, comunque, quando ricorrono i motivi di diniego della concessione previsti nell'art. 20 del regolamento regionale.

4. L'ente concedente ha facoltà di condizionare l'esercizio della concessione ad ulteriori prescrizioni attraverso la redazione di un nuovo disciplinare o di un disciplinare aggiuntivo.

#### Art. 12 - Varianti alla concessione

1. Le domande di variante sostanziale alla concessione sono soggette alla disciplina prevista il rilascio di una nuova concessione, ai sensi dell'art. 49 del R.D. n. 1775/1933.

2. Come indicato all'art. 27 del regolamento della Regione Campania n. 12/2012, per variante sostanziale si intende ogni modifica alla concessione originaria tale da rendere necessaria una nuova valutazione del contesto ambientale, dell'interesse pubblico e dei diritti dei terzi, nei seguenti casi:

- a) cambio d'uso della risorsa idrica;
- b) aumento del prelievo;
- c) modifica delle opere di derivazione;
- d) modifica del luogo di presa che renda necessaria una nuova valutazione del contesto ambientale e del rischio idraulico e idrogeologico;

Carenti  
ambrosio



provincia di salerno

Settore Ambiente

Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

e) adeguamenti tecnologici, oppure modifica delle opere o degli impianti a servizio delle derivazioni.

3. Le richieste di variante alla concessione concernenti la riduzione del prelievo o modifiche non ricomprese tra quelle indicate al comma 1, sono definite varianti non sostanziali e sono comunque assentite dall'ente concedente, dandone comunicazione all'Autorità di Bacino.

4. La richiesta di sostituzione del pozzo non più utilizzabile per cause tecniche e non ripristinabile può essere assimilata a variante non sostanziale, a condizione che la nuova opera abbia la medesima destinazione d'uso, capti dalla stessa falda e sia realizzata nelle vicinanze del pozzo preesistente, che dovrà essere obbligatoriamente cementato/tamponato per impedire l'inquinamento della falda e garantire il confinamento dell'acqua nel sito originario.

#### Art. 13 - Trasferimento di utenza

1. Le utenze non possono essere cedute, né in tutto né in parte, senza il nulla osta dell'ente concedente e il nuovo cessionario non sarà riconosciuto come il titolare dell'utenza se non quando abbia prodotto l'atto traslativo.

2. La richiesta di cambio di titolarità della concessione deve essere accompagnata dall'illustrazione dei motivi che determinano la cessione e dall'indicazione delle condizioni e patti in base ai quali la stessa è effettuata; è indirizzata all'ente concedente, che provvede con proprio atto ad autorizzare il cambio di titolarità della concessione. In detto caso non è richiesto il deposito cauzionale, restando vincolato quello del primo richiedente fino alla scadenza della concessione.

3. Al nuovo concessionario sono applicabili tutte le disposizioni contenute nell'originario provvedimento di concessione e relativo disciplinare; le utenze passano inoltre da un titolare all'altro con l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti.

4. Il periodo di validità della concessione rimane quello originario.

#### Art. 14 - Decadenza

1. Ai sensi dell'art. 28 del regolamento della Regione Campania n. 12/2012, sono causa della decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica le seguenti circostanze, eventi od omissioni:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel disciplinare di concessione;
- mancato pagamento di tre annualità del canone;
- sub-concessione a terzi non preventivamente autorizzata;
- esecuzioni di varianti sostanziali non autorizzate;
- non utilizzo per tre anni consecutivi della risorsa idrica.

2. Il concessionario decade se, diffidato a regolarizzare la propria situazione entro il termine perentorio di trenta giorni, non vi provvede.

3. Nel caso di cui alla lettera d) del punto 1, la decadenza è immediata e decorre dal momento della notifica dell'atto.

*Carroll*  
*salerno*



provincia di salerno

Settore Ambiente

Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

### Art. 15 - Estinzione della concessione

La concessione d'acqua pubblica si estingue nei seguenti casi:

- a) mancata presentazione della domanda di rinnovo entro il termine di cui all'art. 11, con estinzione a far data dal giorno successivo a quello di scadenza;
- b) decadenza della concessione, di cui all'art. 14 del presente disciplinare;
- c) revoca da parte dell'autorità concedente, di cui all'art. 29 del regolamento della Regione Campania n. 12/2012;
- d) rinuncia da parte del titolare della concessione, di cui all'art. 30 del regolamento regionale.

### Art. 16 - Canoni

1. Il canone per l'utenza di acqua pubblica, previsto dall'art. 35 del R.D. n. 1775/1933, è stato determinato in base all'uso industriale di cui all'allegato A del regolamento della Regione Campania n. 12/2012, ai sensi dell'art. 23 del medesimo regolamento.
2. In applicazione del minimo ricognitorio, il concessionario corrisponderà anticipatamente, entro il 31 marzo di ciascun anno, il canone di cui sopra, che all'atto del presente disciplinare è pari a 2.223,40 euro, al quale deve essere sommata l'addizionale di cui all'art. 23, comma 5, del citato regolamento regionale, pari al 10% del canone dovuto, da destinare all'Autorità di Bacino per gli aggiornamenti del bilancio idrico.
3. L'importo di cui sopra, pari a 2.445,74 euro, deve essere versato sul conto corrente postale n. 63019228 intestato alla Provincia di Salerno - Serv. Ambiente Dir. e Canoni Acque (IBAN IT47U0760115200000063019228) indicando nella causale "Canone per utenza idrica pos. n. 488/D e add. reg., annualità 2021"; il pagamento dovrà essere effettuato mediante il sistema PagoPA, accessibile dalla pagina iniziale del sito internet istituzionale dell'ente o all'indirizzo <https://pagopa.provincia.salerno.it>
4. Il canone annuo è aggiornato con cadenza triennale mediante apposito provvedimento regionale, ai sensi dell'art. 154, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006, in base al tasso di inflazione programmatico; per le annualità 2019, 2020 e 2021 gli importi da versare sono stati stabiliti dalla D.G. per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania con il decreto dirigenziale n. 618 del 17.12.2018.
5. Il concessionario è tenuto al pagamento del canone anche se non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, delle acque oggetto della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. n. 1775/1933, come modificato dalla L. n. 1434/1942.

### Art. 17 - Identificazione della derivazione

1. In prossimità delle opere di presa il concessionario, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera m), del regolamento della Regione Campania n. 12/2012, dovrà a sua cura e spese collocare e mantenere un cartello identificativo della concessione riportante i dati principali della stessa (ente concedente, intestatario, numero e data del provvedimento di concessione, durata, portata media e massima da derivare concessa).
2. L'installazione del cartello identificativo di cui al punto 1 dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di rilascio del provvedimento di concessione.
3. Ad attestazione dell'avvenuta installazione del suddetto cartello identificativo dovrà essere

C.F. 80000390650 [archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it](mailto:archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it)

[www.provincia.salerno.it](http://www.provincia.salerno.it)

*Caecilia*  
*ambro*



provinciadisalerno

Settore Ambiente

Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

inoltrata all'autorità concedente adeguata documentazione fotografica e il cartello dovrà rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

### Art. 18 - Pagamenti e depositi

1. All'atto della firma del presente disciplinare risultano effettuati dal concessionario, ai sensi dell'art. 11 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 20, comma 4, del regolamento della Regione Campania n. 12/2012:

- il versamento della somma di 2.445,74 euro, a titolo di cauzione e a garanzia degli obblighi che il concessionario viene ad assumere per effetto della concessione (art. 20, comma 4, lettera b, del regolamento regionale), sul conto corrente n. 45223 intestato alla Provincia di Salerno - Conto Tesoreria presso BPER Banca S.p.A. - Filiale di Salerno, lungomare Trieste n. 26/38, con bonifico del 24.5.2021, codice identificativo WApRGOsc240520211544041, causale "Deposito cauzionale per la concessione di derivazione d'acqua pubblica pos. n. 488/D";
- il versamento del canone anticipato relativo all'annualità 2022 (prima annualità successiva alla concessione), comprensivo dell'addizionale regionale, pari a 2.445,74 euro, con bonifico del 24.5.2021, codice identificativo VMeA06ft2405202111549391, causale "Canone per l'utenza idrica pos. n. 488/D e add. reg., annualità 2022";

2. Le garanzie di cui sopra, pari almeno ad un'annualità del canone e comunque non inferiore a 250,00 euro, rimangono vincolate per tutta la durata della concessione e la somma sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima.

3. L'introito del deposito cauzionale dovrà essere imputato sul capitolo di entrata E.90000390, denominato "ex 832000 Depositi cauzionali - Spese contrattuali e d'asta collegato al cap. spesa 99017046" e sul capitolo di spesa U.99017046, denominato "ex 2710000 Spese contrattuali d'asta e restituzione depositi cauzionali collegato al cap. entrata 832".

### Art. 19 - Riserve e garanzie da osservarsi

1. Il concessionario non potrà mai invocare la concessione come titolo per chiedere indennizzo da parte dell'autorità concedente e della pubblica amministrazione ed è esclusivamente responsabile di qualsiasi lesione che in conseguenza di essa possa essere arrecata ai diritti di terzi ivi inclusi quelli degli altri utenti.

2. Il concessionario terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che possano essere promossi da terzi in seguito al rilascio della concessione.

3. Nell'esercizio della derivazione dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, protezione civile e tutela dell'ambiente; il concessionario ha il dovere di esercitare con diligenza l'utenza idrica e, in particolare:

- a) è obbligato a mantenere in regolare stato di funzionamento le opere di derivazione dell'acqua e di eventuale restituzione;
- b) è responsabile dei danni che possono avvenire a pregiudizio dei fondi vicini escluso il caso di forza maggiore;

*Caesari*  
*caesari*



provincia di salerno

Settore Ambiente

Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

- c) deve regolare la derivazione in modo da non eccedere i limiti dei quantitativi legittimamente autorizzati;
4. Il concessionario è obbligato a provvedere affinché la derivazione si mantenga innocua al pubblico ed al privato interesse; l'ente concedente potrà imporre, con comminatoria di esecuzione d'ufficio in caso di inadempimento, la messa in sicurezza della derivazione e delle opere di presa.
5. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.
6. Il concessionario assume, inoltre, tutte le spese dipendenti dalla concessione e ad essa connesse, oltre a quelle indicate agli artt. 16 e 19 del presente disciplinare.

#### Art. 20 - Vigilanza

1. Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'autorità concedente o altri enti incaricati del controllo e/o con competenza in merito intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della pubblica amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque.
2. L'ente concedente ha la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata, nonché di esercitare un controllo periodico regolare degli impianti, e ciò indipendentemente dalle verifiche di cui all'art. 17 del regolamento approvato con R.D. n. 1285 del 14.8.1920; di conseguenza il concessionario sarà tenuto ad eseguire a sua cura e spese le variazioni che l'ente concedente riterrà necessarie, inclusa l'installazione di dispositivi per la limitazione della portata massima emungibile o di diversi apparecchi di misura.

#### Art. 21 - Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti la derivazione di acqua pubblica, la tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'igiene e la sicurezza pubblica.

#### Art. 22 - Domicilio legale

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio presso la sede legale della società in Salerno, via dei Greci - Loc. Fontana Fiore; ogni variazione che dovesse intervenire nel corso della vigenza della concessione dovrà essere comunicata tempestivamente.

#### Art. 23 - Approvazione e registrazione

1. Il presente disciplinare, nel rispetto dell'art. 19 del regolamento della Regione Campania n. 12/2012, verrà approvato con il provvedimento di concessione.

*Cassano*  
*ambro*



provincia di salerno

Settore Ambiente

Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque

Via Raffaele Muro, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

2. I provvedimenti di rilascio o di rinnovo della concessione sono soggetti a registrazione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986; la relativa imposta è pari allo 0,5% del valore della concessione, come indicato all'art. 5, punto 3, della parte prima della tariffa allegata al citato D.P.R.

3. Il versamento dell'imposta di registro, nonché dell'imposta di bollo prevista, resta a completo carico del concessionario.

L.C.S.

Salerno, li 25.5.2021

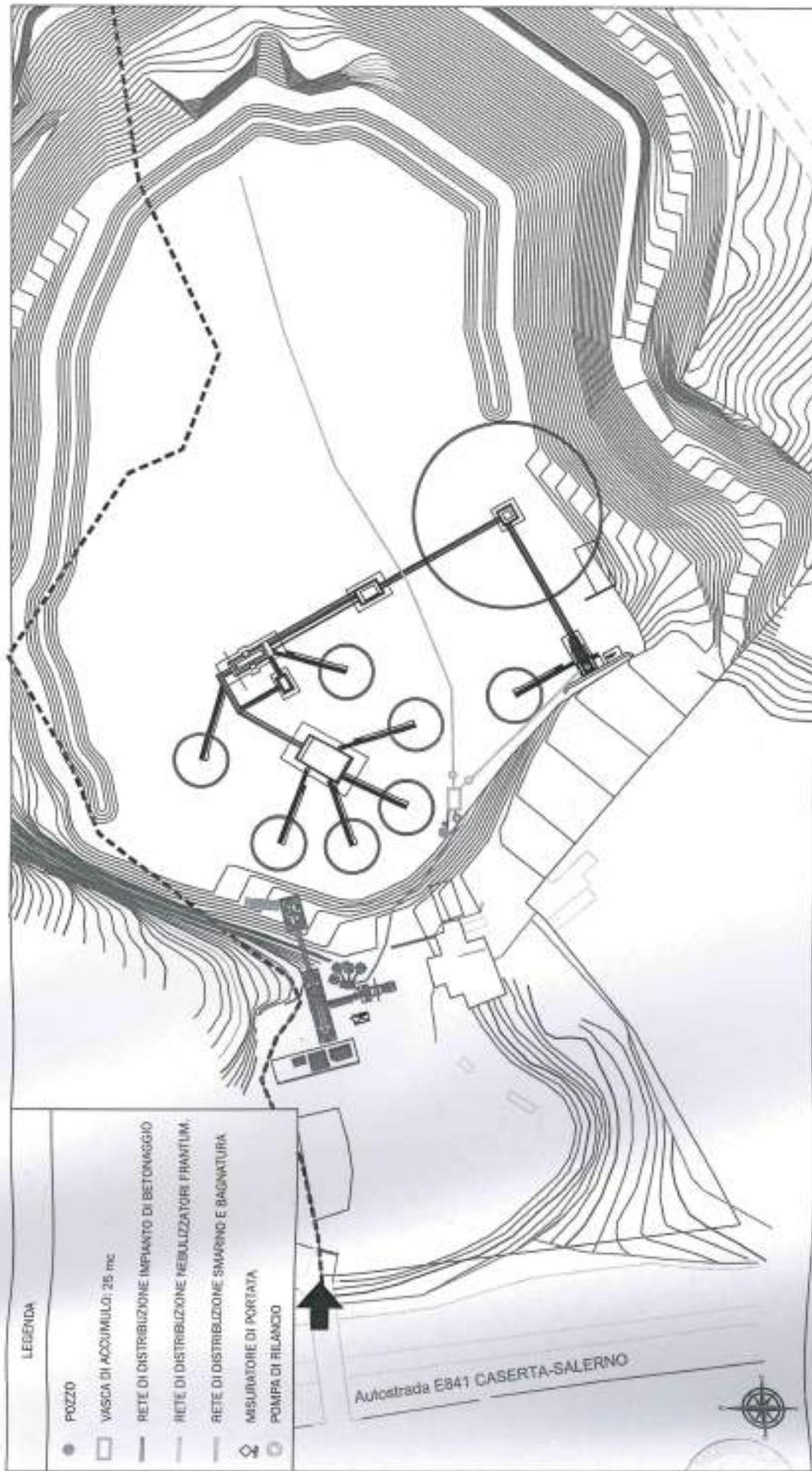
Cave Salernitane S.r.l.  
Giovanni Caccavo

Il dirigente del Settore  
Angelo Cavaliere

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA CAVA DI CALCARE IN LOCALITÀ FONTANA FIORE**

**CONCESSIONE PER PICCOLA DERIVAZIONE DI ACQUA DA POZZO**

TAV.3 - Rappresentazione della rete idrica alimentata dal pozzo - Scala 1:1000



LEGENDA

●	POZZO
□	VASCA DI ACCUMULO; 25 mc
—	RETE DI DISTRIBUZIONE IMPIANTO DI BERTONAGGIO
—	RETE DI DISTRIBUZIONE NEBULIZZATORI FRANTUM.
—	RETE DI DISTRIBUZIONE SPARINO E BAGNATURA
⊙	MISURATORE DI PORTATA
⊙	POMPA DI RILANCO

Il richiedente: CAVE SALERNITANE S.R.L.

Il tecnico: Ing. MICHELE BARLETTA

Marzo 2021



*Cave*  
*avanti*